



SAPER (e) CONSUMARE



Brief

L'iniziativa Saper(e)Consumare

Saper(e)Consumare è un'iniziativa interdisciplinare che si propone di potenziare la **cittadinanza digitale** e orientare le nuove generazioni a un modello di **consumo consapevole** in una società più **innovativa, sostenibile ed equa**.

È un progetto di **"Educazione all'uso del digitale per un consumo consapevole e sostenibile"** promosso e finanziato dal **Ministero dello Sviluppo Economico** (ora **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**), e avviato nel 2021 in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione** (ora **Ministero dell'Istruzione e del Merito**); il progetto è gestito con il supporto di **Invitalia**.

Saper(e)Consumare si rivolge in particolare ai docenti delle **scuole secondarie di I e II grado** di tutto il territorio nazionale, come supporto informativo ed educativo per promuovere **negli studenti competenze di consumo consapevole e responsabile**, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'**educazione civica**.

All'interno della piattaforma **sapereconsumare.it**, il progetto propone contenuti di approfondimento riguardanti quattro aree tematiche di grande rilevanza e attualità:

- **Educazione digitale**
- **Diritti dei consumatori**
- **Consumo sostenibile**
- **Educazione finanziaria**

Per ciascuno di questi temi sono disponibili **documenti, infografiche, webinar, video, link utili e glossari** da consultare in autonomia e **kit didattici** composti da schede elaborate *ad hoc* per condurre attività pratiche con i propri studenti, sia di I che di II grado, per agevolare la riflessione e il confronto sui temi dell'educazione civica.

Inoltre, con il bando Saper(e)Consumare, indetto nel 2022 e rivolto a tutte le scuole secondarie d'Italia, è stata stimolata una progettualità qualificata sui temi di interesse. Su 380 progetti presentati sono state premiate **150 scuole** secondarie di I e II grado, con un totale di 1,5 milioni di euro erogati.

I **docenti** registrati al portale sono **2549 ad oggi**, con oltre **1100 scuole** rappresentate. Dall'inizio delle attività sono stati realizzati **24 webinar** con oltre **12 mila visualizzazioni**.

Ulteriori dettagli sull'iniziativa sono disponibili nel sito sapereconsumare.it

Il progetto Saper(e)Consumare Debate League

Saper(e)Consumare Debate League - Edizione Pilota è un progetto nato nel quadro di Saper(e)Consumare, dedicato a **studenti e studentesse delle scuole secondarie** e ai/alle loro docenti. L'occasione consentirà di coinvolgere il maggior numero di classi al fine di creare un vero e proprio "vivaio", competente sulle tematiche del consumo consapevole, dal quale attingere per individuare la delegazione partecipante al torneo in rappresentanza della scuola, attraverso una metodologia che permette di approfondire gli argomenti di Saper(e)Consumare in modo divertente e sfidante. I partecipanti avranno l'opportunità di mettersi in gioco, utilizzando le proprie conoscenze in un contesto pratico e di confronto. Per garantire un'ampia partecipazione, il torneo si terrà in formato ibrido, con una fase online e una fase in presenza a cui parteciperanno solo i finalisti del torneo.

Tutte le informazioni riguardanti *Saper(e)Consumare Debate League* sono disponibili sul sito sapereconsumare.it/torneo-di-debate.

Cos'è il Debate

Saper(e)Consumare Debate League consiste in un torneo di **Debate**, una metodologia didattica innovativa che consente di allenare le proprie competenze trasversali, approfondendo temi specifici.

Nel Debate, due squadre avversarie si confrontano su un argomento assegnato, sostenendo una tesi pro o contro una **affermazione** (un enunciato stabilito dagli organizzatori). Per arrivare preparati al Debate, è importante **formarsi approfonditamente** sui temi che saranno toccati (nel caso del torneo Educazione digitale, Educazione finanziaria, Consumo sostenibile e Diritti dei consumatori) e sulle loro principali implicazioni. Una ricerca accurata di **fonti**, un'**analisi** dettagliata dei contenuti e una **riflessione** sul **contesto attuale**, così come sui possibili **sviluppi futuri** su questi temi sarà fondamentale per affrontare al meglio il Debate.

Questa metodologia consente di sviluppare e affinare competenze quali **capacità di analisi, capacità di ascolto, pensiero critico, public speaking e argomentazione**, approfondendo questioni centrali per la **crescita personale, l'educazione civica e la sensibilizzazione verso le sfide future**.

Chi può partecipare

Potranno partecipare al progetto **studenti e studentesse delle classi III della scuola secondaria di I grado e delle classi IV della scuola secondaria di II grado (A.S. 2024/2025)**.

Ciascuna scuola interessata a partecipare, dovrà identificare una **delegazione composta da 1 docente accompagnatore, 2 studenti e 2 studentesse**.

Le delegazioni si iscriveranno alle rispettive "**leghe di Debate**": una lega sarà dedicata alle scuole secondarie di I grado e una lega sarà dedicata alle scuole secondarie di II grado.

Ciascuna lega potrà vedere la partecipazione di **16 istituti**, per un totale di:

- **64 partecipanti e 16 docenti** alla lega di **secondaria di I grado**
- **64 partecipanti e 16 docenti** alla lega di **secondaria di II grado**

La struttura del Debate

La struttura dei dibattiti della *Saper(e)Consumare Debate League* è stata sviluppata ispirandosi alle regole del *Campionato italiano di Debate* e del *World Schools Debating Championship*, adattandole per soddisfare le esigenze specifiche del progetto.

Durante i singoli dibattiti della *Saper(e)Consumare Debate League*, ogni delegazione avrà il compito di difendere una posizione "a favore" (PRO) o "contraria" (CONTRO) rispetto a un'affermazione. Questa affermazione sarà formulata prendendo spunto da una delle quattro tematiche trattate nel progetto Saper(e)Consumare.

Per garantire equità e imparzialità, la posizione che dovrà sostenere ciascuna delegazione (pro o contro) sarà assegnata tramite **estrazione casuale all'inizio del torneo**.

Ogni dibattito seguirà la seguente struttura:

- A ogni membro delle quattro delegazioni sarà assegnata una specifica sezione del discorso da presentare durante il dibattito.
- Il discorso di ogni squadra si articolerà in tre fasi di argomentazione seguite da una fase di replica.
- Durante le fasi di argomentazione, le squadre si alterneranno con interventi di 2 minuti ciascuno.
- Infine, ogni squadra concluderà con una fase di replica di 3 minuti, alternandosi tra loro.

Le fasi del torneo



CANDIDATURE

Tra il **10 luglio e il 7 ottobre 2024**, gli istituti interessati potranno candidarsi alla partecipazione al torneo. Non sarà necessario indicare i componenti della delegazione in fase di candidatura ma solo l'impegno a partecipare.

SELEZIONE

Entro il **11 ottobre 2024** sarà pubblicata la graduatoria e inviata la comunicazione di partecipazione. Sarà richiesto, a questo punto, di comunicare entro il **21 ottobre 2024** i nomi del docente referente, dei 2 studenti e delle 2 studentesse che faranno parte di ciascuna delegazione.

PREPARAZIONE

I/Le docenti referenti accompagneranno gli studenti e le studentesse nello studio e approfondimento delle tematiche del progetto, in particolare grazie ai materiali messi a disposizione:

- L'introduzione e le risorse utili presenti in questo documento (vedi capitoli successivi)
- I contenuti presenti nella piattaforma sapereconsumare.it
- Le schede sintetiche, che saranno rilasciate dopo la selezione degli istituti scolastici partecipanti, a settembre

INCONTRO INTRODUTTIVO

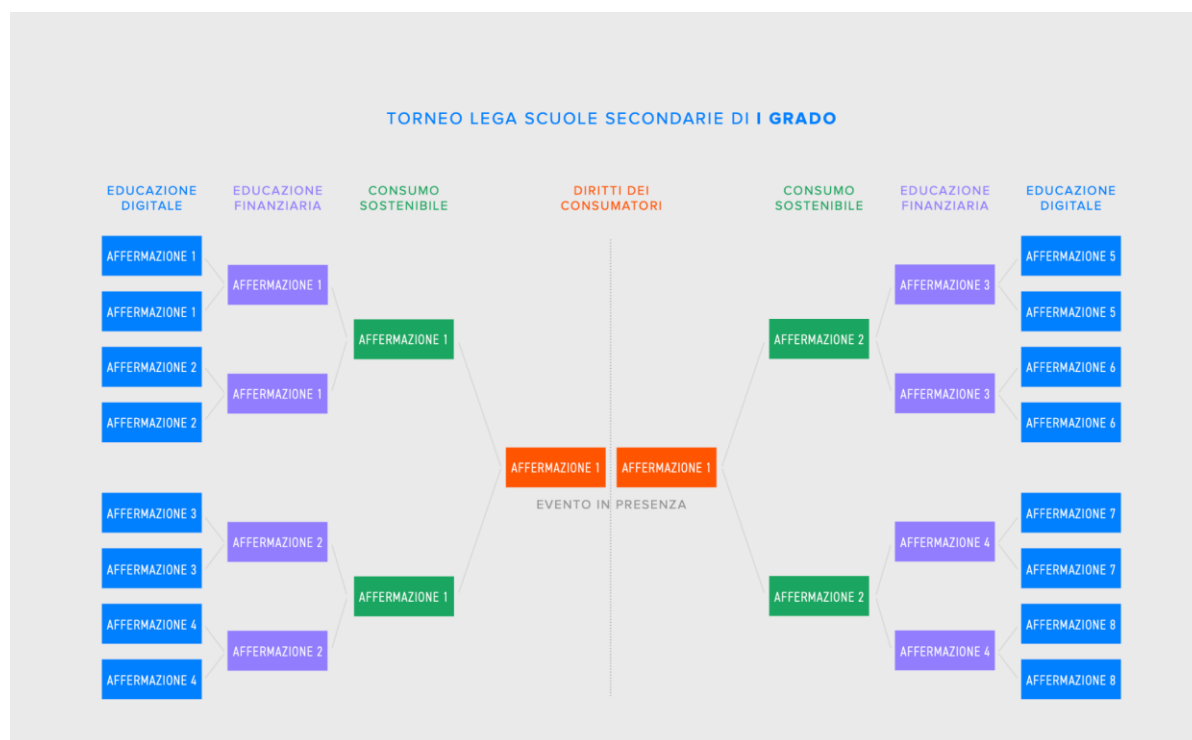
Una volta completata la lista dei partecipanti, sarà organizzato un **incontro online** per **presentare il percorso e rispondere alle domande** dei partecipanti degli istituti scolastici selezionati. Al momento l'incontro introduttivo è previsto per il **17 ottobre 2024**, eventuali modifiche saranno comunicate alle delegazioni selezionate.

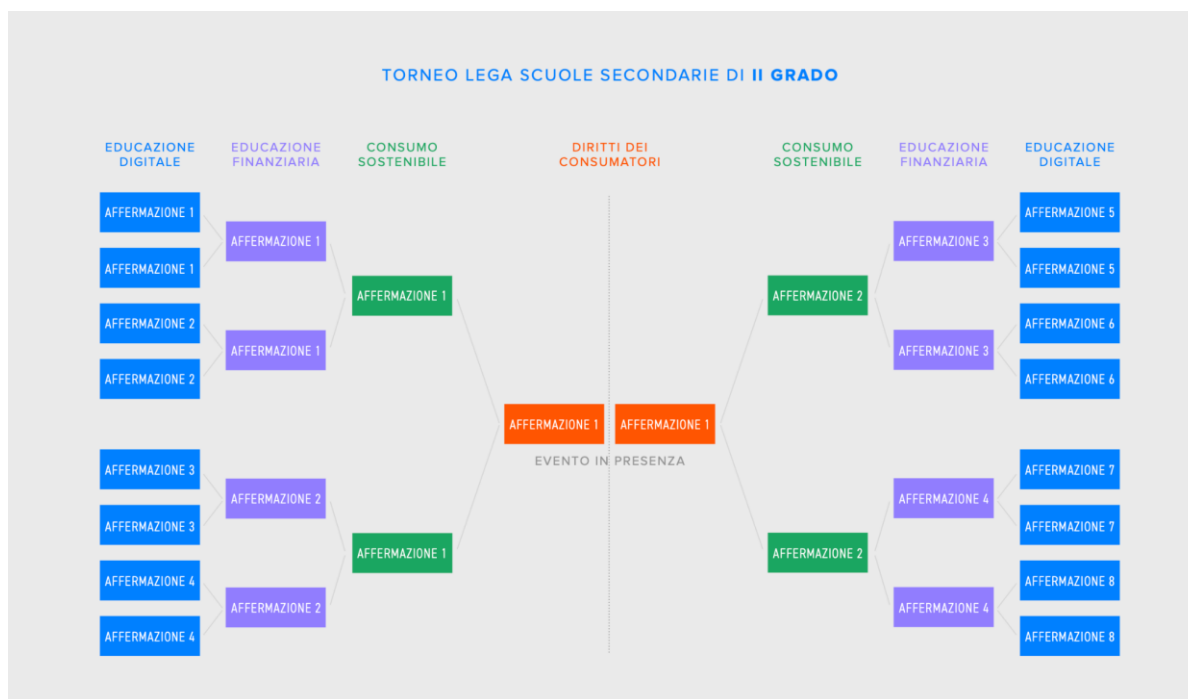
FASI DEL DEBATE

Il torneo *Saper(e)Consumare Debate League* si articolerà in una fase online, che si svolgerà nel mese di **novembre 2024**, in cui le 16 squadre di ciascuna lega si affronteranno seguendo un tabellone ad eliminazione diretta:

- Nella prima fase online, **16 delegazioni** parteciperanno agli **ottavi di finale**.
- Le **8 delegazioni** vincitrici avanzeranno ai **quarti di finale**.
- Successivamente, le **4 delegazioni** che si aggiudicheranno la vittoria si affronteranno nelle **semifinali della propria lega** di riferimento.

Fra il **10 e il 12 dicembre 2024**, le delegazioni di entrambe le leghe (I e II grado) che avranno vinto le semifinali online, accederanno ad un evento in presenza e daranno vita alla **finale del torneo**.





Modalità e tempistiche di candidatura

Come candidarsi

Per partecipare, è possibile candidarsi entro il **7 ottobre 2024** compilando il modulo disponibile all'indirizzo: sapereconsumare.it/torneo-di-debate. Eventuali variazioni delle scadenze saranno annunciate sul sito del progetto e riportate anche nel regolamento aggiornato. Durante la fase di candidatura, è obbligatorio fornire le informazioni relative all'istituto scolastico come richiesto dal modulo.

A cosa prestare attenzione

È fondamentale leggere attentamente il regolamento della *Saper(e)Consumare Debate League* per valutare se e come il proprio istituto scolastico può partecipare al progetto. Nel regolamento sono disponibili tutti i dettagli.

È importante ricordare che le delegazioni dovranno essere composte da **2 studenti e 2 studentesse di classe III delle scuole secondarie di I grado o di classe IV delle scuole secondarie di II grado (A.S. 2024/2025)**, per le rispettive leghe di riferimento, oltre ad un/a docente referente.

Oltre alle date effettive dei Debate, è opportuno considerare il tempo richiesto per il coinvolgimento delle classi nello studio e nella preparazione nelle settimane precedenti.

Per la fase online, per ogni delegazione sarà necessario dotarsi di un computer con telecamera e microfono funzionanti, oltre che di una connessione internet performante, che consenta il collegamento durante tutto lo svolgimento dei Debate.

Le premialità

È prevista l'erogazione di premi per le delegazioni partecipanti e per le delegazioni vincitrici di *Saper(e)Consumare Debate League*.

Alle delegazioni partecipanti e a quelle vincitrici di Saper(e)Consumare Debate League, saranno assegnati dei premi, corrispondenti alla posizione raggiunta nel tabellone.

Nello specifico:

- Ciascun istituto partecipante agli ottavi di finale, avrà diritto a un premio del valore di € 1.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Ciascun istituto che partecipa ai Quarti di finale avrà diritto a un premio del valore di € 1.500 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Ciascun istituto che partecipa alle Semifinali avrà diritto a un premio del valore di € 2.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Ciascun istituto che partecipa alle Finali avrà diritto a un premio del valore di € 4.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.
- Gli istituti vincitori della Lega di I grado e della Lega di II grado avranno diritto a un premio del valore di € 5.000 da utilizzare quale contributo per visite ed esperienze didattiche che coinvolgano almeno un'intera classe.

I Premi non sono cumulabili e corrispondono esclusivamente alla posizione raggiunta dalla Delegazione nel torneo (le delegazioni che si dovessero ritirare non avranno diritto al premio). Le attività svolte grazie all'utilizzo del premio dovranno essere rendicontate.

Per tutti i dettagli riguardanti i premi, si prega di consultare il sito all'indirizzo sapereconsumare.it/torneo-di-debate e il Regolamento.

Le tematiche

Il progetto Saper(e)Consumare mira a stimolare le conoscenze necessarie per navigare la complessità del mondo moderno e prepararsi alle sfide future. All'interno della *Saper(e)Consumare Debate League*, quattro temi principali saranno al centro dei dibattiti tra le delegazioni. Saranno distribuite delle schede riassuntive su questi temi per aiutare i partecipanti a prepararsi. Inoltre, si suggerisce di iniziare a esplorare i temi in questione in classe fin da subito, per identificare gli studenti che potrebbero far parte delle delegazioni. Si offrono di seguito una serie di approfondimenti su ciascuna delle quattro tematiche, includendo riferimenti, esempi pratici e spunti di riflessione che possono essere utilizzati come risorse didattiche.

Educazione digitale

Introduzione alla tematica

Comunicare, socializzare, viaggiare, divertirsi, informarsi, conoscere e fare acquisti sono **tutte azioni che oggi passano** sempre più **dai canali digitali**.

L'esperienza reale risulta perciò traslata e filtrata dalla Rete e conduce a una esperienza di **cittadinanza mai sperimentata prima**.

Un simile scenario rende prioritario comprendere come avvantaggiarsi di tutta la potenzialità delle tecnologie e come tutte e tutti, "native e nativi digitali" e non, si ritrovino ad essere, insieme, spettatrici e spettatori, ma anche attrici e attori di un **cambiamento progressivo e incessante**.

La digitalizzazione di un gran numero di servizi così come il moltiplicarsi delle modalità di acquisto disponibili hanno dato una spinta innovativa senza precedenti al contesto socio-culturale, economico, filosofico e lavorativo di oggi.

Contestualmente, cittadine consumatrici e cittadini consumatori sono interpreti e protagonisti dei cambiamenti in atto. Un ruolo delicato e centrale che richiede di **acquisire**, in un *continuum*, le **conoscenze** e le **abilità** chiave per utilizzare e **vivere la Rete nella sua complessità** e non rischiare di fruirne passivamente.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#CITTADINANZA DIGITALE #NETIQUETTE #CYBERBULLISMO #FAKE NEWS #PRIVACY ONLINE
#COMPETENZE DIGITALI #AFFIDABILITÀ DELLE FONTI #BENESSERE DIGITALE #DIPENDENZA
DIGITALE #SICUREZZA ONLINE #MALWARE, PHISHING E MINACCE INFORMATICHE
#CYBERTRUFFE E FURTI DI IDENTITÀ #PROTEZIONE DELLA PRIVACY E DEI DATI #DEEP FAKE
#TRATTAMENTO DEI DATI #PROFILAZIONE ONLINE #COOKIES #SHARENTING #DIGITAL DIVIDE
#INTELLIGENZA ARTIFICIALE #DIDATTICA DIGITALE #DIGITAL TRANSFORMATION

Educazione digitale su sapereconsumare.it

Risorse di testo

Webinar

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

Educazione digitale – Saper(e)Consumare

Qualche spunto di riflessione

1. **Accesso digitale equo per tutti gli studenti**

È realistico ed equo cercare di garantire un accesso digitale uniforme a tutti gli studenti, o ciò rischia di ignorare le differenze individuali e di contesto?

2. **Educazione digitale obbligatoria nelle scuole**

È necessario introdurre l'educazione digitale come materia obbligatoria a scuola per preparare gli studenti al futuro, o rischia di intensificare la dipendenza tecnologica?

3. **Privacy e sicurezza online nell'educazione digitale**

L'educazione alla privacy, alla sicurezza online e all'integrità dell'informazione sono un incentivo alla cittadinanza digitale responsabile, o si traducono in una visione eccessivamente cautelativa del web?

4. **Ruolo dell'intelligenza artificiale nell'educazione**

L'adozione dell'intelligenza artificiale nel processo educativo è un'evoluzione positiva che personalizza l'apprendimento, o rischia di deumanizzare l'esperienza educativa?

Diritti dei consumatori

Introduzione alla tematica

La nostra quotidianità come consumatori oggi è caratterizzata da tutta una serie di azioni come interpretare i messaggi pubblicitari, gestire la pervasività del marketing off e on line e scegliere fra beni e servizi fisici e offerte digitali da acquistare.

L'articolo 4 del Codice del Consumo, entrato in vigore nel 2005 (DL 6 settembre 2005, n. 206), sancisce l'**educazione al consumo** come **diritto fondamentale** della cittadina e del cittadino, decisori d'acquisto.

Conoscere il codice significa apprendere le regole che disciplinano il sistema e far valere i propri diritti, se e quando necessario. È importante tenere conto che le sfide derivanti dalla digitalizzazione crescente, così come dagli input dati a livello globale, non fanno altro che evolvere e aggiornare costantemente questi diritti.

Ne è un esempio la **Nuova Agenda dei Consumatori**, redatta dall'UE, che descrive la visione politica a favore di consumatrici e consumatori per il quinquennio 2020 – 2025.

Siamo sempre più circondati da questioni al centro del dibattito dei diritti dei consumatori. Fenomeni come, ad esempio, **le pubblicità ingannevoli**, nelle quali le aziende raggiungono i consumatori con messaggi non sempre trasparenti e veritieri, oppure come **le pratiche commerciali aggressive**, quando un venditore esercita condizionamenti eccessivi sul consumatore per indurlo ad effettuare un acquisto o ancora **l'obsolescenza programmata** dei prodotti, così come l'impossibilità di riparare i prodotti costringendoci alla loro sostituzione, rappresentano delle pratiche chiave per la difesa dei nostri diritti.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#CODICE DEL CONSUMO #AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (AGCM)
#ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI #PUBBLICITÀ INGANNEVOLE
#ETICHETTATURA DEI PRODOTTI #ACQUISTI ONLINE #RECLAMI #GARANZIA LEGALE E
CONVENZIONALE #TRASPARENZA #DIRITTI DEI CONSUMATORI DIGITALI #SICUREZZA DEI
PRODOTTI #GREENWASHING #FILIERA DEI PRODOTTI #OBSOLESCENZA PROGRAMMATA
#RIPARAZIONE #PRIVACY #SICUREZZA DEI DATI #PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE
#CONTRAFFAZIONE

Diritti dei consumatori su sapereconsumare.it

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

[Diritti dei consumatori – Saper\(e\)Consumare](#)

Qualche spunto di riflessione

1. Trasparenza delle informazioni online

La disponibilità di informazioni chiare e comprensibili sui prodotti e servizi online è sufficiente a proteggere i consumatori, o le pratiche attuali nascondono rischi e condizioni sfavorevoli?

2. Sicurezza dei dati personali

L'incremento delle misure di sicurezza da parte delle aziende digitali è adeguato a tutelare i dati personali dei consumatori, o è necessaria una maggiore regolamentazione?

3. Conflitti tra privacy e personalizzazione

La personalizzazione dei servizi online basata sui dati degli utenti migliora davvero l'esperienza del consumatore, oppure compromette in modo inaccettabile la privacy?

4. Diritto alla riparazione

Il movimento per il diritto alla riparazione sta guadagnando terreno contro l'obsolescenza programmata, oppure le aziende dovrebbero avere il diritto di limitare le riparazioni ai soli fornitori autorizzati?

Consumo sostenibile

Introduzione alla tematica

Condividere, riciclare e riutilizzare, rigenerare e trasformare i materiali, riducendo al minimo i rifiuti e valorizzando gli scarti: questo è l'impegno richiesto a ciascuno per assicurare nuovi cicli di vita ai prodotti.

Negli ultimi 50 anni, il pianeta ha registrato il **duplicarsi della popolazione**, il **triplicarsi dell'estrazione di materiali** e il **quadruplicarsi del PIL**. Un ritmo di crescita e di sfruttamento delle risorse sempre meno gestibile, specie con il modello di economia lineare adottato finora.

Al 1987 risale il rapporto della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo, conosciuto come **Rapporto Brundtland**, dal nome del Primo Ministro norvegese che l'ha presieduta, che tenta di avviare un modo nuovo di pensare l'utilizzo delle risorse naturali, dichiarando che: *"Esiste un chiaro legame tra i problemi ambientali e la distribuzione della ricchezza e delle povertà nel mondo"*.

Nasce così la necessità di attuare la cosiddetta **transizione verde**, cioè una serie di azioni che portino a un progresso che salvaguardi l'ecosistema e il futuro delle prossime generazioni. A livello internazionale le prime risposte a questa necessità sono arrivate con l'Agenda 2030, promossa dall'ONU, e dal Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare, promosso dall'Unione Europea. Queste promuovono un invito a un contributo collettivo per attuare un nuovo modello di **economia circolare** e di **consumo sostenibile** basato sulla maggiore consapevolezza di chi si riconosce come cittadina consumatrice e cittadino consumatore.

Alle cittadine e ai cittadini spetta il diritto di ottenere **informazioni chiare e trasparenti** sulle abitudini di spesa e sul loro impatto ecologico, sui legami tra consumi ed emissioni, sui cambiamenti climatici, sull'inquinamento atmosferico e idrico, sull'uso indiscriminato del terreno e sui rifiuti.

Privilegiare la **trasparenza sulle modalità di produzione**, sulle **risorse** utilizzate, sull'attenzione e l'impegno da parte delle aziende produttrici dei prodotti/servizi che acquistiamo e il ricorso alla sharing economy rappresentano solo alcune delle azioni che ci consentono di favorire la diffusione di un consumo più sostenibile.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#SVILUPPO SOSTENIBILE #IMPRONTA ECOLOGICA #ECONOMIA CIRCOLARE #ETICA DEL CONSUMO #STILI DI VITA SOSTENIBILI #CAMBIAMENTO CLIMATICO #RIFIUTI ZERO #RIUSO #RICICLO #COMMERCIO EQUO E SOLIDALE #ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE #SPRECO ALIMENTARE #AGENDA 2030 #GREENWASHING #ABITUDINI DI CONSUMO #TRANSIZIONE VERDE #SHARING ECONOMY #MODA SOSTENIBILE #SHARING MOBILITY

Consumo sostenibile su [sapereconsumare.it](https://www.sapereconsumare.it)

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma [sapereconsumare.it](https://www.sapereconsumare.it)

Risorse utili

Consumo sostenibile – Saper(e)Consumare

Qualche spunto di riflessione

1. Fast fashion contro moda sostenibile

Scoraggiare o addirittura vietare il fast fashion può essere una strategia efficace per ridurre l'impatto ambientale dell'industria della moda, oppure rende la moda meno accessibile?

2. Promozione di diete a basso impatto ambientale

La promozione di diete vegetariane o vegane, che richiedono meno risorse e producono meno emissioni di CO₂, è una strategia efficace per ridurre l'impatto ambientale, o si tratta di un'invasione nella libertà personale di scelta alimentare?

3. Incorporare l'impronta ecologica nel prezzo dei prodotti

Riflettere l'impronta ecologica (come le emissioni di CO₂) nel prezzo dei prodotti promuove un consumo più consapevole, ma è giusto trasferire questo "costo reale" ai consumatori?

4. Imballaggi monouso

La riduzione degli imballaggi monouso è essenziale per combattere l'inquinamento da plastica, ma quali sono le conseguenze per le aziende e i lavoratori del settore?

Educazione finanziaria

Introduzione alla tematica

Comprare casa, organizzare gli studi dei figli, decidere una spesa o un investimento considerevoli, saper effettuare scelte ponderate e sapersi orientare nel mondo delle assicurazioni, garantirsi un tenore di vita consono nella terza età: sono tutte situazioni che chiamano in causa la capacità di **impiegare** in modo corretto **il proprio patrimonio monetario**. Saperne di materie finanziarie è dunque un'esigenza strategica e indispensabile almeno quanto saper leggere e scrivere, considerato il loro impatto pratico sulla vita, a breve e a lungo termine.

In Italia, rispetto a una media OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 62%, **solo il 30%** della popolazione possiede un'**alfabetizzazione finanziaria di base**, con evidenti disparità di genere, incarico professionale e appartenenza territoriale.

Stando poi agli ultimi dati OCSE PISA, **meno del 50%** di studentesse e studenti è **in grado di svolgere compiti finanziari minimamente complessi**, e quasi una studentessa o uno studente su cinque manca delle competenze elementari per prendere decisioni finanziarie responsabili e informate. Un ritardo tanto più preoccupante quanto più i sistemi di pagamento si digitalizzano, il denaro si smaterializza e i mercati operano su scala globale, rendendo la Rete luogo privilegiato per truffe di ogni tipo.

All'**esigenza** di un'**educazione finanziaria** di massima si somma, oggi, l'**urgenza** di dare obiettivi sostenibili al **nuovo modello di sviluppo** delineato in accordi internazionali importanti come l'**Accordo di Parigi sul clima e l'Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e sottoscritto da vari Paesi. Un focus sulla cosiddetta finanza sostenibile orienta gli investimenti verso attività profittevoli, rispettose dell'ambiente e utili alla società sul lungo periodo.

Avere chiari i concetti di **budget, risparmio e tasse**, conoscere gli strumenti di **pagamento online**, dalle carte ai bonifici, e imparare a **investire con consapevolezza**, emergono come necessità imprescindibili per i ragazzi di oggi e i cittadini di domani.

Con la Legge 5 marzo 2024, n. 21, l'educazione finanziaria e l'educazione assicurativa entrano definitivamente nelle scuole, come parte integrante del programma di Educazione civica.

Qualche parola chiave utile per la ricerca online di approfondimento

#INDIPENDENZA ECONOMICA #BUDGET #RISPARMIO #PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
#INVESTIMENTI #PRESTITI #RISCHI FINANZIARI #ASSICURAZIONI #TRUFFE FINANZIARIE
#BLOCKCHAIN E CRYPTOVALUTE #GESTIONE DEL RISPARMIO #FINANZA SOSTENIBILE
#ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA #VIOLENZA ECONOMICA #FINTECH #ACQUISTI ONLINE

Educazione finanziaria su sapereconsumare.it

[Risorse di testo](#)

[Webinar](#)

Per accedere ai kit didattici, iscriviti alla piattaforma sapereconsumare.it

Risorse utili

[Educazione finanziaria – Saper\(e\)Consumare](#)

Qualche spunto di riflessione

1. Prevenzione delle truffe finanziarie online

L'istruzione su come riconoscere e prevenire le truffe finanziarie online è cruciale nell'era digitale, o può indurre una paura ingiustificata della tecnologia finanziaria?

2. Accessibilità dei servizi finanziari digitali

I servizi finanziari digitali rendono più accessibili e inclusivi i processi o favoriscono solo persone con un certo livello di istruzione o abilità digitale?

3. Educazione finanziaria sui social media

L'aumento di contenuti "snack" su temi legati all'educazione finanziaria sui social media è un'opportunità di maggiore comprensione o rischia di trattare in modo superficiale o sbagliato argomenti delicati?

4. Educazione agli investimenti etici e sostenibili

Insegnare i principi degli investimenti etici e sostenibili ai giovani li prepara a diventare investitori responsabili nel futuro, oppure rischia di limitare le loro opzioni finanziarie presentando un'immagine parziale del mercato?

Contatti

Per tutte le informazioni utili, vi invitiamo a consultare il regolamento di *Saper(e)Consumare Debate League* e il sito sapereconsumare.it.

Per domande e dubbi potete scrivere all'indirizzo: sapereconsumare@invitalia.it